

 <p>Ordine del Giorno</p>	<p>Proponente: PARTITO DEMOCRATICO</p>	<p>P.G. N.: 938237/2025 Collegato a N. Proposta DC/PRO/2025/129 N. O.d.G.: 315.11/2025 Data Seduta Consiglio: 16/12/2025 Adottato</p>
<p>Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A SVILUPPARE STRUMENTI DI CONTRASTO AL DIVARIO DIGITALE STABILI E CONTINUATIVI, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA DI PIETRO ED ALTRI IN DATA 11 DICEMBRE 2025 E APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 16 DICEMBRE 2025</p>		
<p>Tipo atto: OdG ordinario</p>		

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Premesso che:

- Nell'ambito della transizione digitale e la realizzazione degli obiettivi di equità, inclusione sociale e territoriale, il DUP richiama il ruolo delle politiche di welfare di comunità quali elementi necessari cper promuovere e valorizzare, in un'integrazione tra risorse pubbliche e private, profit e no profit del territorio e in una logica di sistema e in sinergia con i Quartieri, l'inclusione e l'accessibilità digitale delle persone
- L'amministrazione intende perseguire gli obiettivi di rendere la città e i propri servizi pubblici pienamente accessibili e inclusivi e in questo ambito ha realizzato progettualità importanti con AGID (Agenzia per l'Italia digitale)
- Il Comune di Bologna, nell'ambito della transizione digitale dei cittadini intende continuare a sostenere percorsi e progetti di facilitazione, corsi di alfabetizzazione digitale e servizi di contrasto al divario digitale, utilizzando le biblioteche, le Case di Quartiere, gli URP e le diverse infrastrutture sociali disponibili, quali luoghi di prossimità in cui cittadini possono accedervi per colmare anche il divario digitale
- Il Comune di Bologna , sin dall'inizio del mandato e grazie a un lavoro stabile e in sinergia tra Consiglio comunale, il Settore di Innovazione Digitale e la Giunta, si è adoperato per contrastare il divario digitale con azioni locali e linee di finanziamento nazionali tra cui le edizioni del servizio civile digitale nazionale, il protocollo metropolitano siglato con i sindacati e il progetto Digitale Facile, promosso dal Dipartimento per la trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio (risorse PNRR stanziati dal precedente Governo Draghi) per potenziare le competenze digitali di almeno due milioni di persone entro il 2026 e per raggiungere a livello locale, nell'arco della sua durata, 16 mila utenti unici e circa un 10% di questi in momenti formativi
- a livello locale lavoro di sinergia tra Consiglio e Giunta - che ha compreso

approfondimenti, udienze conoscitive e ordini del giorno- aveva generato in termini di strategia, la creazione di un tavolo specifico di confronto sul contrasto al digital divide che ha favorito la collaborazione su progettualità dell'associazionismo legate anche alle case di comunità, la creazione di una mappa sui servizi di supporto digitale e la disponibilità ad accompagnare e monitorare i diversi percorsi;

- il Tavolo sul contrasto al digital divide facente capo all'Assessorato all'Innovazione Digitale era nato con la volontà di creare un luogo stabile di coinvolgimento e partecipazione su aspetti locali e nazionali legati a procedure (che cambiano velocemente), delega sull'identità digitale, banda larga e più in generale alla condivisione di azioni, progettualità e forme di collaborazione diffuse;
- - Il Comune Bologna dopo aver partecipato al bando PNRR regionale Digitale Facile ha avviato una co progettazione che ha favorito in 11 Case di Quartiere l'attivazione di punti di facilitazione digitale e nelle biblioteche è stato attivato il servizio di volontariato civile digitale
- Una nuova udienza conoscitiva è stata depositata (è in fase di calendarizzazione), a novembre 2025 per conoscere 1) i risultati del progetto Digitale Facile e dei percorsi volti ad accompagnare i processi di alfabetizzazione digitale della comunità, con attenzione particolare ai soggetti fragili in condizione di svantaggio e maggiormente esposti a rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di punti digitali e di corsi formativi 2) i risultati dell'accordo sindacale con SPI-CGIL, FNP CISL, UILP UIL di Bologna siglato nel 2024 per condividere azioni di formazione e orientamento fino ad arrivare, se necessario, a una eventuale presa in carico dei soggetti anziani fragili che necessitano di supporto digitale

Considerato che:

- un'amministrazione pubblica a fine mandato deve rappresentare in termini di visibilità e trasparenza il divario digitale che è stato ridotto, in quanto trattasi di un tema di diritti e di cittadinanza digitale che pone al centro la persona e risponde alle linee di indirizzo dell'Unione Europea che ha sancito sulla transizione digitale la priorità per gli stati membri di dotare l'80% delle persone di competenze digitali, in quanto rappresenta una necessità e un diritto
- l'impianto dell'amministrazione condivisa consente di strutturare un percorso di co programmazione e co progettazione e il contrasto al divario digitale oltre a essere una strategia è anche un percorso che rende tangibile l'effetto di questo impianto, in quanto i percorsi di contrasto al digital divide coinvolgono l'amministrazione e realtà del privato sociale che producono proposte e progetti indipendentemente da linee di finanziamento pubblico
- riattivare il tavolo, coinvolgendo nella sperimentazione il CIM (Comitato d'impulso e monitoraggio) non solo consentirebbe di definire gli strumenti organici per realizzare un'analisi aggiornata che possa valutare le azioni che si mettono in campo, ma attraverso un lavoro condiviso con i membri del tavolo (sindacati, associazioni, enti del terzo settore e Università di Bologna e quartieri) aiuterebbe a perfezionare strumenti e strategie nel lungo periodo;

Verificato che:

- la riattivazione del tavolo e più in generale di un luogo stabile di confronto su questi

temi è sentita

- nel corso del convegno con il terzo settore tenutosi alla Casa di Quartiere Ruozzi il 29.11.2025 è emersa l'importanza di rendere il modello dell'amministrazione condivisa operativo e trasversale e di individuare percorsi in cui sperimentarlo in tutte le sue funzioni di co programmazione, co progettazione e valutazione
- vi è la disponibilità del comitato d'impulso ad accompagnare la riattivazione e lo sviluppo del tavolo sul contrasto al divario digitale con gli strumenti dell'amministrazione condivisa

Invita il Sindaco e la Giunta

- A riattivare, nel corso del 2026, il tavolo sul contrasto Digital Divide come luogo stabile di confronto, analisi, monitoraggio, valutazione e condivisione di proposte su progetti, strumenti e procedure sul piano locale, nazionale e europeo
- A coinvolgere in maniera strutturata il CIM (Comitato di impulso e monitoraggio) per sperimentare nell'attivazione e lo sviluppo del tavolo, l'applicazione degli strumenti dell'amministrazione condivisa nell'analisi dei percorsi, dei risultati ottenuti e delle proposte
- A rendere strutturale la rete dei Punti Digitali Facile, oltre la conclusione del PNRR, affinché diventi un'infrastruttura stabile e continuativa e un punto di riferimento dei cittadini per l'accrescimento delle competenze, l'adozione sempre più diffusa dei servizi pubblici digitali, la comprensione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e il pieno esercizio, quindi, della cittadinanza digitale.

F.to: A. Di Pietro (Partito Democratico), G. Tarsitano (Lepore Sindaco), S. Negash (Lepore Sindaco), F. Cima (Partito Democratico), M. Gaigher (Partito Democratico), G. Bernagozzi (Partito Democratico), R. Iovine (Partito Democratico), G. De Giacomi (Partito Democratico), L. Bittini (Partito Democratico), C. Mazzanti (Partito Democratico), V. Naldi (Partito Democratico), M. Santori (Partito Democratico), Begaj (Coalizione Civica), R. Fattori (Partito Democratico), I. Angiuli (Partito Democratico), R. Toschi (Partito Democratico)""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti: